

Questa è una faccia normale. (*Faccia normale*)

Questa è una faccia mica normale (*faccia strana*).

Io ho spesso questa faccia. Ma guarda adesso...

Questo è un sorriso. (*sorriso*)

Questo è un sorriso che vuol dire so io cosa so (*sorriso che vuol dire so io cosa so*)

Questo è un sorrisone.

Questo è un sorriso che si spegne... (*esagerato sorriso che si spegne*)

Non so se è venuto bene, adesso te lo rifaccio.

(E' che) C'è un disegno...

Lo so che 'ste cose le dicono i matti e io non lo dico!

Non lo dico a nessuno, solo a voi, perché siamo amici... ma io mi guardo bene dal dirlo in giro, non sono una che parla a vanvera, io... Ma c'è un disegno... Non è la SPECTRA, dà, quello lì lo dicono i matti, la Spectra non esiste, non c'è nessun grande vecchio... La CIA... Gli americani... la mafia... Io non so i nomi... Com'è che diceva quello?... "Io so i nomi ma non ho le prove"...

Io non so i nomi, ma se li sapessi li direi... anche se non avessi le prove... Se sapessi i nomi li farei...

Io se sapessi i nomi li farei... Tanto chi mi crede?

#### VIDEO INTERVISTA A MATTEI:

Mattei: "Nel mese di Dicembre fui chiamato ad incontrarmi con uno dei sette grandi, con uno dei più grandi, hanno un bilancio che è quasi pari al bilancio dello Stato italiano una di queste compagnie"

Giornalista: "Una delle sette sorelle?"

Mattei: "Una delle sette sorelle, perfetto e...per incontrarmi per stabilire dei rapporti di collaborazione, tutta la collaborazione di questo illustre capo riguardava l'Italia, mm, tenere più su i prezzi, guadagniamo tutti di più, il contrario di quello che devo fare io, che sono l'esponente dell'azienda dello stato, io devo cercare di portare al consumatore tutto quello che è possibile, e io gli dissi: ma in Italia dico sa...io credo che avete finito di fare una politica vostra, che da adesso in avanti la faremo noi. E allora io a questo momento tirai fuori dalla tasca la matita, avevo altri argomenti da discutere, lo guardai, li cancellai e gli dissi: ho l'impressione che non abbiamo più niente da dirci ma ho l'impressione che questo colloquio lei se lo ricorderà per tutta la vita.

Perché noi siamo poveri, abbiamo bisogno, abbiamo bisogno di lavorare."

Fecis! (Il principale l'ha ammazzato Fecis). Ecco: l'ho detto... Fecis... Come le feci...

Ma dà, Celestina... Se fai le battute e poi le spieghi... Non esiste...Ssssss... Questo Fecis aveva la mania della segretezza...

Se io sapessi i nomi li direi... Chi l'ha ammazzato il principale?

Il principale l'ha ammazzato Fecis... Ecco l'ho detto... Fecis... ma non voglio parlare di Fecis... perché non ho le prove... Io voglio parlare del Principale. Lo chiamavamo tutti il principale...

Il principale era uno che aveva contatti con i movimenti rivoluzionari di tutti i paesi emergenti... Organizzavamo colpi di stato... Fiancheggiavamo rivoluzioni... Vendevamo e compravamo armi. Brasile: Un giorno eravamo lì al porto e c'era questa filibusta piena di armi e le abbiamo comprate tutte per mandarle in Algeria. Ma poi è arrivato Che Guevara che ne aveva bisogno, Che Guevara aveva sempre tanto bisogno di armi... Come si fa a dir di no a Che Guevara?... Abbiamo dovuto fare metà ciascuno...

(Pausa)

Mi sono fermata perché non so se devo andare avanti a parlare del principale o di Che Guevara?

E' che Che Guevara era bellissimo...anche il principale era bellissimo..

ma Che Guevara aveva una bellezza... eterna, come Paride. Ma parlo del principale perché non so lo spagnolo..

Il principale era più uno della sua epoca come bellezza... come Tirone Power...  
come Gary Cooper

**VIDEO intervista Mattei (Sbagli):**

Mattei: " Non sarei un uomo se non sbagliassi anch'io, gli uomini devono sbagliare e di sbagli ne ho fatti anch'io e forse ne ho fatti tanti, bisogna vedere qui il bilancio fra il passivo e l'attivo, qual è la differenza".

**Uno della sua epoca? Quale epoca, Celestina?**

*Quale epoca?(ripetuto più volte)*

**Inutile chiederglielo... Se le fai una domanda Celestina risponde con un'altra domanda...**

**Oppure come certi maestri zen...**

L'epoca in cui la tartaruga della storia è diventata un'aquila rapace...

**Lo so che è difficile capire le metafore di Celestina, anch'io prima le faccio poi le capisco: (vi spiego): che differenza c'è tra Enrico Mattei e suo padre?**

**Del padre possediamo a malapena la fotografia... di Enrico Mattei...,Antonio Mattei Maresciallo dei carabinieri... Anche lui famoso... perché aveva catturato il brigante Musolino... catturato...**

**"Maresciallo Mattei: abbiamo peccato uno che correva, correva... "**

**"E perchè correva? "**

**"Non zi sa."**

**" Lui che dice? "**

**"Non parla e se parla nun zi capisce. "**

**"Tenente lei che dice?"**

**"Dico che è calabrese."**

**"E chi è il calabrese più famoso del momento? Musulinu, il brigante!"**

**Insomma Mattei si era dovuto inventare un padre eroe nazionale: "Mio padre che aveva tenacemente dato la caccia al bandito Musolino finché l'aveva catturato, mi ha lasciato una sola regola di vita:**

**BISOGNA AVERE PAZIENZA, MOLTA PAZIENZA, PERCHE' LE COSE RIESCANO!"**

Detto tra noi : il maresciallo Mattei era il classico eroe per caso...Meno male che c'era sua moglie, Angela :

**Ma come, Antonio, ti capita il colpo di fortuna: perzino il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti ti manda il telegramma "all'eroico maresciallo Mattei..." E tu non sei stato capace neppure a sistemare i figli!**

**"Angela... Nun ce n'avemo de creature..."**

**Appunto! Se te metti d'impegno almeno quelli riuscirai a falli, no?Posso mica fà sempre tutt da sola!**

E' vero, nel 1901, quando il maresciallo Mattei cattura il brigante Musolino, il maresciallo e Angela figli non ne hanno ancora... Enrico, nasce solo nel 1906...

**"Ohhh, povera criatura... è nata de sett mesi..."**

**Speriamo che campa, ma è difficile...**

**Com è gracile... per forza è nato settimino...**

**Povero settimino..."Ma li senti, Antonio?"ma che settimino, povero settimino, i settimanini so più forti degli altri.**

E' vero, quelli che partiamo svantaggiati poi... ci riveliamo più forti degli altri... Che Guevara aveva l'asma allora sua mamma...Ma non voglio parlare di Che Guevara perché non so lo spagnolo ... La mamma del principale lei sì che era un eroe...

Se non è un eroe una che cresce cinque figli ad Acqualagna, vicino a Macerata, e poi dopo varie peregrinazioni, a Matelica... Marche, un centro Italia che allora assomigliava più alla Calabria che

alla Lombardia... Se non è un eroe una che, con il solo stipendio di maresciallo del marito, perché il marito: maresciallo era e maresciallo resta, nonostante l'atto eroico, fino alla pensione...

**"Dio Mio Antonio: queste due testimonianze le devi allegare... Le devi mettere insieme... allegare alla denuncia... Dammi qua che faccio io..."**

**Se non è un eroe una che arriva addirittura a sostituire il marito in caserma ... E non solo: Angela dopo la prima guerra mondiale, cuce per tutto il vicinato, mette su un'agenzia di consulenza... - Conzulegenza, Antonio: ci do consigli, conzulegenza vuol dire conzigli... Consiglio le vedove, no? Gli invalidi, le famiglie dei caduti... gli faccio le carte, i documenti, così ci danno la pensione di guerra, più alta della tua... Che non sei stato neppure capace di sfruttà la storia del brigant Musolino... "**

**"E te pagano?"**

**"Me danno da manciare, Antonio me dann l'ova, me dann li polli... li tartufi che te piaccion tanto" \*!**

Ad Aqualagna non c'è niente, ma i tartufi, effettivamente...

La marescialla!

Sbleng!... Sbleng, Tung... Sbram...

Il principale quando era giovane era futurista...

**"Cosa vuol dire futurista, Marcello?"**

Marcello aveva sedici anni più di Enrico, e sapeva tutto... Enrico lo ammirava perché era ricco, il giovin signore... I Boldrini erano tra le famiglie più ricche di Matelica...

**"Cosa vuol dire futurista Marcello?"**

**Lassame 'n pace che debbo studià, Enrico... Futurista, vuol dire volare con l'aeroplano!**

**"Allora sono futurista anch'io!"**

Veemente dio d'una razza d'acciaio...

Vampe, vampe, vampe...

Salite in autocarro aeropoeti! Vampe vampe vampe

Roma caput mundi!

Spaciaff!

E questo è lo schiaffone futurista che gli ha dato suo padre quando è andato a riprenderselo a Roma... Enrico era scappato a Roma con grandi speranze di fare l'attore... Spaciaff!

**"Ma papà, io a Roma farò fortuna... Diventerò ricco!"**

**Spaciaff!**

**"Antò... ricco non è vergogna, vergogna è sta misera pensione che te danno..."**

**Enrico cià orgoglio, ambizione. Non vole studià? Se farà na strada faticando!"**

**VIDEO Arretratezza nel sud:**

Voce documentario: "Nel sud l'arretratezza è grande, è forte il divario rispetto alle altre regioni, il reddito procapite è pari al cinquanta per cento di quello percepito nelle città del nord, e lo sviluppo della piccola e media industria non decolla."

Mattei: " E noi portavamo dietro questa triste leggenda, questo retaggio del sud povero, del sud come una palla in fondo al piede, abbiamo imparato delle cose false, tutto questo non è vero. Dobbiamo smentirlo nel modo più deciso".

Voce documentario: "Parola di Enrico Mattei, di certo non un imprenditore qualunque, ma una delle figure più carismatiche e controverse del capitalismo italiano."

Intanto erano venuti su i fascista.

All'inizio al principale gli piacevano le squadre, le divise, la giovinezza, la ginnastica in piazza... Aveva quindici anni! Ma poi... il principale non sopportava suo padre, non sopportava l'autorità paterna, non sopportava l'autorità del maestro, figuriamoci i federali ... e poi non aveva mica pazienza di fare tutta la gavetta... E il figlio della lupa, balilla, balilla moschettiere, avanguardista e poi...e dà...lui "capo subito o niente".

La tessera ce l'aveva nel portafoglio e tanti saluti al federale.

*C'è una cosa che voglio dirvi, una piccola parentesi: c'è una cosa che non sapevo... Cioè: io sapevo, come tutti: 1924, fascisti al governo da due anni, delitto Matteotti... Questo lo sapevo, ma perché l'hanno ammazzato? Certo, perché era un oppositore pericoloso del regime ma l'elemento scatenante, la goccia che ha fatto traboccare il vaso?*

*Petrolio.*

*Il petrolio in Italia?...*

*IO so i nomi! Aveva detto Matteotti, e li avrebbe fatti: due giorni dopo in un discorso alla Camera dei Deputati: io so i nomi! Gli americani avevano pagato tangenti ai politici italiani per cercare ed estrarre il petrolio in Italia. Il petrolio in Italia?... Matteotti parlava apertamente di corruzione dei politici italiani da parte degli americani e lo denuncerà in parlamento: due giorni prima lo rapiscono e lo ammazzano.*

*Si parla subito di "pista petrolifera", ma l'ipotesi non verrà mai approfondita.*

Povero Matteotti... Matteotti, Mattei... matte, matte, matti tutti ...

Adesso: non voglio dire che l'assassinio di Matteotti è uguale all'assassinio di Mattei... Queste cose le dicono i matti... Ma c'è un disegno... C'è un disegno... Dove c'è petrolio c'è sempre un disegno... Io so i nomi... Come diceva Pasolini? Io so i nomi ma non ho le prove... Ecco, lui ci ha scritto un libro intero: Petrolio! E io non mi posso dimenticare che a quel libro manca un capitolo, non posso dimenticarmelo, lo so che queste cose le dicono i matti, ma manca un capitolo... magari in quel capitolo c'erano le prove... Chi l'ha rubato? La P2? Andreotti?

Dell'Utri????

Ma non devo parlare di Pasolini, devo parlare del principale.

*Chiusa la parentesi, Celestina ... Nel 1924 la storia di Enrico Mattei, petroliere è già cominciata... Ma lui non lo sa: ha diciotto anni non fa politica, fa carriera... Aveva cominciato a quindici anni come operaio dipingendo letti in ferro, "Principale quanto puzz 'sta vernice... " Via via Celestina, si cambia. A sedici anni era entrato in concerta come fattorino, "Principale qui è ancora peggio" Quindic'anni operaio.*

*Sedic'anni fattorino. Vent'anni... direttore.*

*"Antonio, hai sentito tuo figlio? A vent'anni direttore..."*

*Capo subito!*

*A vent'anni direttore, a ventitrè anni è già arrivata la crisi del ventinove... Chiude la concerta...*

*Per Mattei è finita... Ma che finita!*

*" Enrico... Quelli che c'avevano solo li soldi ha perduto tutto, tu c'hai l'orgoglio, l'intelligenza, tu se bello a mammà, non hai perduto niente!"*

*"Son bello come Paride, ... vado a fare il rappresentante..."*

*"E che me rappresenti a Matelica?"*

*"Papà, ho vent'anni, porto addosso tutto il mio come fanno le lumache, ma il tempo mi prende alla gola. Non posso fà la lumaca".*

*Ma che Matelica: (PAUSA) Milano!*

"Né il nibbio che piomba sulla preda, né i cani che levano il muso *fiutando* la *selvaggina*, possono essere paragonati alla rapidità del suo volo. Quando fiuta una commissione; il commesso viaggiatore diventa il più fine, il più abile dei mediatori. Sa come introdursi in veste di ambasciatore presso il prefetto; in veste di capitalista presso il banchiere; da borghese presso il borghese. E' dappertutto quel che deve essere."

Camicia smagliante, cravatta giusta, pettinino nel taschino...

**Rappresentante Max Majer... Ancora vernici principale?**

**Celestina queste sono chiuse nel barattolo Celestina...** Max Majer e Lowental... Ditte tedesche...

“Ma la Max Majer non è italiana?... Ma ha il nome tedesco... Noi non siamo alleati dei tedeschi?”... Il Principale non ha tempo per la gavetta\*... In un batter d'occhio ricopre l'Italia di vernice tedesca... “Ma la Max Majer è italiana. L'Italia chiede merce tedesca e Mattei gliela vende...”

Ma siamo alleati dei tedeschi o no?

Bella casa... Gliel'ha trovata Boldrini... Marcello Boldrini, il giovin signore di Matelica a Milano ha messo radici da un po'... ed è già diventato professore di statistica all'Università Cattolica del Sacro Cuore... Sacro Cuore, che carriera!

E che amicizie! Boldrini è il maestro di Amintore Fanfani...”**Posso presentarle il grande industriale Enrico Falk?**” **Piacere Enrico Mattei...**” **E poi Giorgio La Pira...** **Sia lodato Gesù Cristo...** **Mattei, sempre sia lodato...** **Dottor Vanoni...** **Il ragionier Enrico Mattei...**

“**Marcello: che ragioniere e ragioniere?**” “**Ma dai Enrico, almeno ragioniere te vuoi diplomà? T'aiuto io... Tanto tu hai il cervello prensile. E goditi 'sta festa**”.

“**...bella festa... Bella gente... Belle teste... Eh, sì, ma tutti uomini... Marcello vieni qua che ti presento una bella donna?**”

“**Un'altra, Enrico?**”

“**Greta Paulas**” “**greca?**” “**No Greta, come Greta Garbo**”, “**tedesca?**” “**No austriaca...**” “**Va beh Enrico! Tedesca, austriaca...Marcello! Questa me la sposo**”. “**Enrico, è una Ballerina del tabarin...**” “**No, del Varietà! Al Cavallino Bianco!**”...

*il principale andava matto per le ballerine... infatti ha sposato Greta! se trovavo prima il tutu ....  
MAGARI SPOSAVA ME...*

“**E' iscritto al fascismo!**”

“**Tutti sono iscritti al fascismo**”.

“**Fornisce l'esercito**”.

“**Non è fascista.**”

“**Non è antifascista.**”

*La camicia che indossa non è ne nera, ne rossa, ma sempre rigorosamente cifrata. E M: Enrico Mattei.*

*Oh Enrico!*

*Prima, Rappresentanza di ditte tedesche?... “Ma la Max Majer è italiana”... Poi, nel 1931 si mette in proprio... Industria Chimica Lombarda, solventi e saponi... Grossi affari coi tedeschi... 1936 Moglie tedesca... Austriaca... E va Beh, Enrico, tedeschi E poteva andare bene fino al '43... Ma dopo l'8 settembre? Enrico, che voi fa?*

*Il partigiano*

*Il partigiano, Enrico? Hai lavorato coi tedeschi fino a ieri...*

*Voglio fa La resistenza!*

*E che fai nella resistenza?*

*Trovo i soldi!*

*I soldi... Ce servono uomini!*

*Trovo anche quelli!*

*E dove?*

*Nelle parrocchie!*

*Ma come fa, come fa!*

Il 25 aprile del 1945... i Partigiani che ballano con le staffette, gli americani che lanciano cioccolata...alle finestre i nonni espongono il tricolore... i fascisti tirano fuori le bandiere... rosse? Rosse... Via quelle nere! Nascondi! Straccia!... Enrico Mattei tira fuori i libri mastri, tesoriere della resistenza, perché questo aveva fatto: aveva chiesto soldi ai ricchi industriali... **“posso presentarti Enrico Falk?”**... e li aveva distribuiti alle brigate bianche, ai partigiani democristiani... Quelli col fazzoletto verde al collo... Per i rossi, i partigiani comunisti, alla lotta armata servono le masse e il pugno di ferro... I partigiani democristiani pretendono di umanizzare la lotta: Mattei sarebbe un guerrigliero dal volto umano... Come Che Guevara... Ma non devo parlare di Che Guevara: il 25 aprile, mentre tutti fanno festa, Enrico Mattei presenta i conti al Comitato di Liberazione Nazionale: tornano fino all'ultimo centesimo! Anche in clandestinità il principale aveva conservato ricevute, quietanze, incassi e trasferimenti tutto!

Ci sono gesti che lì per lì non sembrano eccezionali, ma che visti col senno di poi sono eroici. Agli eroi della resistenza vengono affidati i posti chiave della nuova Italia... Ferruccio Parri, capo partigiano, diventa subito presidente del Consiglio, Sandro Pertini, che aveva organizzato l'insurrezione di Milano, diventa subito deputato all'assemblea costituente... Il 28 aprile del 1945... (tre giorni dopo la liberazione: era partita in quarta l'Italia!) Il 28 aprile a Enrico Mattei, tesoriere della resistenza, viene affidata l'AGIP: Azienda Generale Italiana Petroli... Ma come? Ma non avevano ammazzato Matteotti proprio per dare il petrolio agli americani? Infatti: l'AGIP ha scavato 350 pozzi... Ha trivellato mezzo belpaese, senza mai trovare niente, non una goccia di petrolio... Infatti AGIP più che altro voleva dire Associazione Gerarchi In Pensione!

***Ente inutile! Chiudere l'AGIP, Mattei, e i gerarchi mandarli in pensione per davvero, a casa, a casa, Mattei. a calci in culo! Tanto in Italia petrolio... Nisba!... Dopo il 25 aprile l'Italia è partita in quarta! Bisogna ricostruire! Ma petrolio... Nisba!***

***E carbone? Poco poco...***

“Ma il paese ha bisogno di un polo energetico nazionale che possa assicurare la nascita e lo sviluppo della piccola impresa...” Sì, perché il principale era titolare di una piccola impresa fin dal 1931: la Chimica Lombarda! Anche se erano tutti marchigiani... Perché lui la prima cosa che faceva era chiamare i suoi paesani... tutti marchigiani...

***Mamma: qua bisogna far ripartir il paese!***

***Sì, ma se non c'è petrolio Enrico!***

***Mamma! Se fa cuscì: bisogna che le piccol e le medie impres abbian a disposizione carburante a prez inferiori di quelli che gli fann gli oligopoli internazional!***

***Oligopoli... Madonn come parl ben Enric... Hai sentito tuo figlio? Però petrol nun ce n'avemo...***

***Petrolio no, ma metano?***

***Nooo... Mattei, e se anche ci fosse: che se lo cerchino i privati... Se lo cerchino gli americani...***

***Liquidi, l'AGIP, Mattei, liquidi!***

***A parte che a me me pare che m'avet liquidato a me...***

***Nooo, Mattei, ma cosa va a pensare? Lei è un eroe della resistenza...***

***Povero Enric... E' figlio de nessun... Se credeven che je facevan fà l'alta pulitica?...***

***Ma li senti Enrico? Non te fann far l'alta politica...? E tu fai soldi.***

***Liquidi, Mattei, liquidi...Liquidare l'AGIP? Non ci penso proprio!***

**VIDEO da “Il caso Mattei”, di Francesco Rosi. Scena del comizio a Galliano:**

Gian Maria Volonté: “ E ritornano nella memoria quegli anni, che ormai possiamo considerare lontani, nell'immediato dopo guerra, quando nessuno credeva, alle reali possibilità del nostro sottosuolo, chiedemmo di venire in Sicilia e trovammo che non eravamo di moda, allora erano in un momento favorevole, tutte le grandi compagnie petrolifere straniere, volevamo dimostrare anche in Sicilia che cosa potevano veramente fare gli italiani.”

Anche Gian Maria Volonté era bello... Assomigliava al principale... Magari non tanto di faccia, di faccia non è che gli assomigliasse tanto, ma di cuore sì, di cuore gli assomigliava...

Uno che non assomigliava al principale era Fecis... Cioè, fisicamente gli assomigliava, eccome se gli somigliava! Lo copiava in tutto! Ma non era bello Fecis, alto sì, e sarà anche vero che altezza è mezza bellezza, ma l'altra metà... sai come lo chiamava Pasolini? Pasolini aveva scritto quel libro che si intitolava *Petrolio*. Parlava anche del principale e di Fecis, ma mica poteva chiamarli così allora gli ha dato degli pseudonimi. Il principale, lo chiamava: Bonocore, Fecis: Troia... Chissà perché ...

Il principale Troia l'aveva conosciuto da partigiano, perché anche Fecis era stato partigiano... Il comandante Alberto... ex cadetto, formazione militare, era amico degli americani... Parlava inglese...

Il principale mai capito una parola d'inglese...

E negli anni che ormai possiamo considerare lontani dell'immediato dopoguerra, uno che parlava inglese gli serviva... Il principale chiama a lavorare con sé all'AGIP gli uomini migliori...

Marcello Boldrini prima di tutti, il giovin signore, che ormai non era più tanto giovine ma signore sempre ... e poi gli amici partigiani, quelli con cui era stato imprigionato, quelli con cui era fuggito, quelli che aveva segretamente finanziato, tra cui un certo Fecis... Troia... "Non sarei un uomo se non sbagliassi anch'io"... eh principale? Ma tra gli uomini migliori poteva anche capitare l'ingegner Zammatti...

***"Era il direttore dell'AGIP durante il ventennio fascista? Un collaborazionista?"***

***Ma che collaborazionista e collaborazionista... E' un fascista di merda, ma me sa che è l'unico che ne capisc qualcosa... Zammatti, vieni la! Com'è che qua tutti dicono che qua sotto non c'è niente, non c'avamo petrolio... Ma allora perché ll'american vogliono le concessioni per scavà a casa nostra?***

***Perché c'è il metano.***

***Metano?***

***Sotto la pianura Padana? C'è pieno di metano***

***Allora lo tiriamo fuori noi!***

***Servono i soldi***

***Quelli li trovo io.***

***E dove?***

***Eh, non posso certo chiederli a Roma...""m'hanno dato l'incarico per liquidare Agip"" ....***

***Appunto.***

***Alla banca Commerciale Italiana....***

***Alla Banca? Eh la banca!!e chi garantisce il prestito ad una azienda di Stato che lo Stato vuole chiudere?***

***L'Industria Chimica Lombarda.***

***La sua azienda?***

***Perché no?***

***Capito Zammatti?? Il principale impegna il proprio patrimonio privato per lo Stato!..***

***Praticamente presta soldi allo Stato Zammatti!!!***

Zammatti, eccone un altro... Mattei, Matteotti, Zammatti... Tutti matti...

**VIDEO da "Il caso Mattei", di Francesco Rosi. Scena Banca d'Italia:**

**Gian Maria Volonté: "Non è che chiedo una cifra astronomica. Mi serve un milione".**

**Direttore banca d'Italia: "Ma lei non può offrire nessuna garanzia alla banca".**

**Volonté: "E non le basta l'Agip? E' un'azienda dello stato".**

**Direttore: "Ma l'Agip la stanno liquidando".**

**Volonté: "Vorrebbero. Io no".**

**Direttore: "Ma mi meraviglio di lei, vogliamo tenere in piedi un'eredità fascista? Quattro impianti che fanno ridere. Il mito del metano è un bluff della propaganda di Mussolini".**

**Volonté: "Senta, senta.. lei qualunque vento abbia soffiato è sempre rimasto seduto dietro quella scrivania. Certe cose non stanno bene in bocca a lei, le lasci dire a me!".**



E bisogna essere ben matti per convocare tutta la stampa internazionale e i politici per annunciare: abbiamo trovato il petrolio!

Macchè petrolio! ... Li abbiamo fatti venire tutti in campagna, li abbiamo fatti camminare nel fango, abbiamo fatto mettere i caschetti a tutti... Metta il caschetto onorevole Vanoni!...

Il ministro Vanoni è diventato grande amico del principale, Vanoni è quello che si inventa la dichiarazione - dei redditi... La Vanoni!

Onorevole Vanoni le prometto che da stasera gli italiani avranno redditi da dichiarare!.

Gli stivali per il Corriere della Sera che se no si sporca le scarpe... Il Corriere della Sera il giorno dopo: *L'Italia ha vinto la battaglia del petrolio!* ... Macchè petrolio! Allora siamo andati ai rubinetti... aprite le saracinesche! ... E il Corriere della Sera: *"Scoperto un giacimento di quaranta chilometri quadrati presso Piacenza..."*

Può dare il quaranta per cento di benzina!

Macchè benzina! A quel punto abbiamo fatto avanzare un operaio: operaio, avanza! con la tuta e la torcia, niente canottiera, sembrava Prometeo in persona! Tre...due... uno...

Una palla di fuoco ...

Questo è un sorriso...

Una palla di fuoco...

E questo è un sorriso che si spegne...

Una palla di fuoco...

Ha detto proprio così... Una palla di fuoco ha detto l'agricoltore Mario Ronchi che abita a Bascapè, alla cascina Albaredo. Un tuono, ha sentito Mario, stava cenando, è corso fuori, pioveva ma non era un temporale... non ci sono temporali alla fine di ottobre... e i tuoni comunque non incendiano il cielo, che bruciava come un grande falò... Cos'è, agricoltore Mario Ronchi? E' un aeroplano che è scoppiato in cielo! Perché è scoppiato in cielo l'aereo di Mattei! Non è caduto! E' scoppiato in cielo!... E questo io posso dirlo, ecco: l'ho detto.

Anche l'agricoltore Mario Ronchi l'aveva detto subito ...

e poi non l'ha detto mai più.

Ma non adesso, non adesso prima!

Ma c'era anche un po' di petrolio.

Il giacimento è a Cortemaggiore, un paesino vicino a Piacenza...

Cortemaggiore: SUPERCORTEMAGGIORE. La potente benzina italiana! Ma che italiana? La compriamo all'estero.

Il petrolio di Cortemaggiore finisce subito.

#### VIDEO "Il sorpasso"

Gassman: "Vai cavallina! Abbeveriamo i cavalli. Il cane a sei zampe amico fedele dell'uomo a quattro ruote.

Super, fammi il pieno".

Benzinaio: "Va bene!"

Ma l'Italia...decolla! Vai cavallina! Lui è Gassmann,...a me piace di più Trentignan.

***Il cane a sei zampe è il più fedele amico dell'uomo a quattro ruote!... Il cane a sei zampe... Ah sì, il cane nero... è il più fedele amico... dell'uomo a quattro ruote!... Ho capito! Perché ha la macchina... E la macchina va a benzina...Gli italiani hanno bisogno della benzina? E noi gliela diamo, Celestina!...***

***Principale: ma non c'è petrolio a Cortemaggiore! No che non c'è ma è bello credere che ci sia! Benzina Ce n'avem! Petrolio? Ce n'avemo!... Gli italiani adorano creder che il mond vada com vorrebbero loro...***

Ma come fa? Come fa... ?

Come fa il principale ad arricchire l'AGIP, la vecchia Associazione Gerarchi In Pensione?



Il metano è qua sotto, sotto il materasso della pianura padana... ed è dello Stato... è nostro, è di tutti ed è gratis... ma non arriva ancora a tutti, bisogna mettere i tubi per farlo arrivare... ci vuole tempo per mettere i tubi... Scavare... autorizzazioni, permessi, burocrazia...

(I tubi arrivano prima in Lombardia Cortemaggiore è in Lombardia)

Ma se in Lombardia la Polenghi Lombardi, conserve alimentari, va già metano, che costa poco, la Fiat, a Torino, che non ha ancora il metano deve comprare l'olio combustibile, che è un derivato del petrolio e costa caro, costa molto più del metano... "Ci vuole pazienza, Fiat, metteremo i tubi anche per voi"

E grazie il petrolio non ce l'abbiamo mica sotto il materasso...

***Sì ma se il metano è di tutti perché la Polenghi Lombardi sì e la Fiat no?***

Perché non ci sono i tubi; un po' di pazienza, appunto!

***Sì, pazienza, ma intanto la Polenghi paga poco e la Fiat paga caro.***

***E noi allora che non teniamo né Polenghi né Lombardi né torinesi, né tubi...?***

Basta! Finché non ci sono tubi per tutti il metano di Milano costa caro come il petrolio di Torino!

E così... La Polenghi Lombardi ci pagava il metano al prezzo del petrolio e noi facevamo un sacco di soldi per piazzare tubi su tubi...

Solo che il petrolio non ce l'avevamo sotto il materasso ... Mentre il metano è gratis nella pancia della Pianura Padana...

***Scusat!...*** Anche al sud! E piazzati tubi su tubi rimanevano un pacco di soldi... (di più, molto, molto di più...)

Tutto utile visto che il metano non costa... Così facevamo un sacco di soldi. Gli utili vanno negli investimenti... Vanno a finanziare la rete dei tubi per portare il metano... Ma restano ancora un pacco di soldi per costituire cospicui fondi neri...

Fatti con il metano ma neri come il petrolio. Nero.

Fammi capire... i fondi neri se li mette in tasca Mattei?

#### **VIDEO Testimonianza Ruffolo**

Ruffolo: "In quel primo incontro, raccontava Mattei, Cossighini iniziò il colloquio piuttosto solennemente, dicendo che l'Unione Sovietica era ben lieta di aprire fruttuosi rapporti di collaborazione e di scambio con delle, anche con delle, grandi imprese capitalistiche dell'Occidente. Mattei lo fermò subito, e disse: <<Guardi, io la prego non credo che io possa essere definito un capitalista. Io non possiedo nulla dell'Eni. L'Eni è un'impresa dello Stato. E d'altronde credo anche di non essere quello che s'intende tradizionalmente per un funzionario pubblico. E dunque se lei mi vuole chiamare in qualche modo deve inventare un nome nuovo, oppure se non vuole inventarlo mi chiami semplicemente Enrico>>".

Parliamoci chiaro: Enrico ne ha fatti di tutti i colori, era autoritario, gli diceva Montanelli, Era fascista gli dicevano i comunisti, era comunista gli dicevano i fascisti, era statalista gli diceva Don Sturzo... Ma nessuno mai lo ha accusato di mettersi i soldi in tasca. Mai. Non è facile spiegare che è morto nullatenente, il principale, che non aveva casa... Cioè: case ne aveva comprate per la madre, per la moglie, per la famiglia, tutte le belle case di Matelica che da bambino invidiava ... Ma lui, una casa sua, non ce l'aveva: viveva in albergo... e anche le cose, certo che comprava le cose, tutte le belle cose che non aveva potuto avere... Quadri, opere d'arte... Che vanno tutte ad arredare le sedi dell'azienda nel mondo, gli uffici di rappresentanza ma anche quelli amministrativi, la contabilità.

Oh!Arte contemporanea ai Motel Agip e alle pompe di benzina..

*Sorriso che si spegne*

"Mi sento provvisorio", diceva il principale, del resto se vuoi volare... Le cose sono zavorra... Non aveva casa, ma avevamo due aerei personali: due Morane Saulnier 760, l'I-snap e l'I-snai... Anche quelli proprietà dell'ENI: Ente Nazionale Idrocarburi...

Sì perché adesso non c'era mica solo più l'AGIP... Adesso c'era l'ENI. Durante il fascismo c'era l'AGIP, che doveva estrarre il petrolio che non c'era. Poi c'era anche la SNAM, snam snam snam (Società Nazionale Metanodotti), che doveva trasportare il metano, che non estraevano. Poi c'era l'ANIC (Azienda Nazionale Idrogenazione Carburanti), questa era nata durante l'autarchia: siccome

il petrolio non c'era e il metano non lo estraevamo, l'ANIC doveva idrogenare il carbone... ma se non avevamo neanche il carbone!

Appunto... Era questo il fascismo: che non è vero niente... AGIP, ANIC, SNAM... Sbam... Dududududum! Vampe Vampe Vampe... Tutti enti inutili! che il principale mette insieme per fondare l'ENI... E lui è il principale di tutto! Capo subito! Capo di migliaia di operai, impiegati, giovanissimi dirigenti, tecnici e scienziati che lavorano: estraggono il metano!

L'unica cosa che possono fare...

E Mattei gliela fa fare! Fare! Non annunciare, fare! NON ARRAFFARE! FARE!" *Celestina, me dicevano che l' Agip trivella soprattutto i bilanci dello Stato, è vero che a Cortemaggiore petrolio non ce n'era, avemo fatto un po' de scena per piglià tempo, ma a Caviaga metano ce n'è davvero e tanto, c'è un enorme giacimento di metano*

*Se L'Italia non c'ha industrie come gli altri paesi in Europa è perché non c'avemo ferro e carbone, il metano può cambiare la faccia dell'Italia .*

E sì che gliela cambia! e l'ENI guadagna, fa utili!... Nel 1962 l'ENI dava lavoro a 55700 persone, sempre più forti... investe 209 miliardi e ne fattura 357, sempre più forti... possiede 15 petroliere... *"Principale, cosa ce ne facciamo delle petroliere che non abbiamo petrolio! Riflettici, se ci fosse petrolio non avremmo bisogno delle petroliere..."*

*Ho capito! Ce lo danno gli americani...*

*Noo, quelli ce lo fanno pagare troppo! Andiamo a prendercelo noi dai paesi produttori!*

Tra metano e metanodotti, petrolio e petroliere l'ENI guadagna ufficialmente 6 miliardi l'anno, ma probabilmente sono più di 50, vuol dire 44 miliardi di fondi neri, una fortuna. Celestina, a cosa servono i fondi neri? Servono a corromper i politici, servono a fondare un giornale così la diciamo a modo nostro e ....per ungere la macchina. Che macchina? La macchina per diventare sempre più forti... di più, diventare sempre più forti, per volare sempre più in alto, nel blu dipinto di più... di più... Sempre più in alto, *Celestina, sali*

*Sali Celestina...*

*Con lei sul Morane Saulnier I-snap?*

*Io sull'I-snap, tu sull'I-snai... Principale, ma io non so volare...*

*Sali Celestina, non bisogna aver paura...bisogna avere coraggio.*

E allora sono salita e siamo partiti... Con i due Morane Saulnier volavamo in formazione... uno di fianco all'altro... Siamo volati In Persia...

E poi siamo volati in Algeria... In Libia, negli emirati arabi... E lì petrolio ce n'era....

Eccome se ce n'era...

E noi ce lo prendiamo.

#### VIDEO "Sette sorelle"

Voce documentario: "Il mercato internazionale è però dominato, sin dal 1928, da un cartello di grandi compagnie: cinque americane, una inglese, una anglo-olandese. Mattei le aveva ironicamente soprannominate "Le sette sorelle". Il cartello determinava il prezzo del greggio e dettava le regole del gioco a cui dovevano sottostare sia i paesi produttori che le compagnie indipendenti".

*You italians, you must buy the oil from our companies!*

*Che ha detto, Celestina?*

*Dice che noi italiani il petrolio dobbiamo comprarcelo.*

*Ma ce lo fanno strapagare, noi lo compriamo direttamente dai paesi produttori!*

*You can't!*

*Che ha detto?*

*Che non possiamo!*

*Ma si che possiamo, Celestina!*

*Come si dice si che possiamo?*

*Yes we can!*

*Yes we can!(altre 2 volte)*

No!  
E perché?

*Perché voi italiani avete perso la guerra! E se non c'eravamo noi americani... Se ve lo comprate direttamente diventate ricchi anche voi e alzate la cresta...E l'Italia è un Paese povero!*

L'Italia non è un paese povero!

#### VIDEO INTERVISTA del GATTINO

Mattei: "Veniva preparato questo catino di zuppa per questi cani, e io mi stavo togliendo lo stivale e vedevo questi due cani che erano dentro con la testa nel catino e seguitavano a mangiare con voracità. Era una zuppa che forse bastava per cinque cani non per due, in quel momento, in un angolo, sentii un miagolio e vidi arrivare un gattino grande così, uno di quei gattini dei contadini: magri, affamati, deboli. Aveva una gran paura, si vedeva perché vedeva i cani; però aveva anche una gran fame e si avvicinò piano piano, miagolando, guardando i cani, e siccome i cani erano immersi con la testa nel catino, il gattino seguitava ad avanzare, arrivò sotto il catino, guardò ancora i cani, fece un miagolio, i cani erano dentro che mangiavano, e con uno zampino lo appoggiò all'orlo del catino. Il braccio tedesco gli diede un colpo, lanciando questo gattino a tre o quattro metri di distanza, con la spina dorsale rotta. Il gattino visse qualche minuto e morì. Quest'episodio mi fece una grande impressione e l'ho sempre ricordato, specialmente in questi anni. E siamo stati il gattino per i primi anni, avendo contro una massa d'interessi paurosa. Contro di noi si è sollevata una polemica terribile e abbiamo seguitato a lavorare a rafforzarci, cercando di non farci colpire. Il tentativo era o di soffocarci o di lasciarci deboli. Piano piano ci siamo rafforzati, lavorando con tenacia. E oggi il gruppo Eni è una grossa forza, è una grande impresa...."

Il principale l'hanno ammazzato il 27 ottobre 1962, che era di sabato, alle 18.50.

Le lancette dell'orologio Omega che il principale portava al polso sono schiacciate sulle 18.50, per sempre... Schiacciate, avete capito bene, sono schiacciate perché la carica esplosiva era nascosta proprio dove il passeggero appoggia il polso...

Sono trenta grammi di dinamite che esplodono quando il pilota aziona il comando che fa scendere il carrello per atterrare... Trenta grammi che uccidono Enrico Mattei, il suo pilota Irnerio Bertuzzi e William McHale, giornalista di Time e di Life che era salito a bordo all'ultimo momento. Trenta grammi di dinamite e poi per trent'anni nessuno ha più potuto dirlo.

All'agricoltore Mario Ronchi, che aveva visto la palla di fuoco, hanno portato la luce elettrica in cascina... Era tanti anni che la chiedeva. E poi gli hanno fatto una strada. A lui serve per andare nei campi. Gli hanno dato un lavoro da custode, in qualche anno riesce a costruirsi una bella casetta. La figlia l'hanno assunta all'Agip. Cosa poteva fare?... Potevi dire la verità... Agricoltore Mario Ronchi... Perché hai detto una bugia? A te è sembrata solo una bugia piccola e invece era una bomba che ha continuato a scoppiare per quarant'anni... E l'agricoltore Mario Ronchi ha dimenticato la palla di fuoco... Il problema è che quella sera maledetta l'aveva detto al telegiornale della palla di fuoco... l'aveva detto alla televisione che l'aereo è esploso in volo...

Pazienza, pazienza: si cancella l'audio dal servizio e si dice che l'aereo è esploso a terra... Il brutto tempo. L'errore umano: è colpa del pilota che forse ha passato la giornata in compagnia di un'amante: in Sicilia ti sponmano le amanti!...

Ma se i pezzi dell'aereo sono dispersi in un raggio di due chilometri, come fa l'aereo a essere esploso a terra...

I pezzi... Bisogna raccogliere tutti i pezzi...E quando hai raccolto tutti i pezzi di aereo cosa fai? Li esami. La scientifica li analizza. I RIS, CSI. E sai invece cos'hanno fatto? Li hanno lavati... perché? Tanto pioveva quando è caduto l'aereo.

E poi alla fine... dopo averli lavati, li hanno fusi... Perché...

sì, perché magari voi non ci credete, ma nel 1966, alla fine della prima inchiesta i resti dell'aereo di Enrico Mattei, li fondono! ... Perché?

E l'inchiesta conclude che è stato un incidente.

Perché?

Perché non ci hanno detto che non è stato un incidente, che è stato un attentato?

Perché? No, non ho detto perché non ci hanno detto chi è stato.

No, non sono mica matta?! Capisco che gli assassini non vogliono farsi prendere... Perché non si può dire?

Perché se c'è un delitto si deve cercare il colpevole. Ma se sono quarant'anni che si cerca il colpevole della morte del principale! E la ricerca del colpevole ha ucciso altra gente!

Mauro De Mauro l'hanno ammazzato perché aveva scoperto chi ha ucciso Mattei... Ecco l'ho detto! Mauro De Mauro, il giornalista dell'Ora di Palermo... amico di Francesco Rosi, il regista del Caso Mattei, quello con Gian Maria Volontè, che stava scrivendo la sceneggiatura del film gli telefona:" Mauro: ricostruisci gli ultimi giorni di Mattei in Sicilia... Sì perché l'aereo che si è schiantato a Bascapè arrivava dall'aeroporto di Catania. " Va bene". Mauro De Mauro ricostruisce le ultime ore di Mattei in Sicilia poi telefona a Rosi e gli dice: ho una notizia bomba che mi farà vincere la laurea in giornalismo!... la sera del 16 settembre 1970 Mauro De Mauro sale sulla sua BMW blu con due o tre sconosciuti: nessuno lo rivedrà mai più... Sarà stato un incidente? Ma perché?

Ustica, perché dovrebbe essere un incidente? Perché? Pinelli: perché dovrebbe essere stato un incidente? Perché se qualcosa vola è più facile farlo passare da incidente!

12 dicembre, Milano, banca dell'Agricoltura, no quello ce l'avevano detto. "E' stato un attentato!". Difficile che una banca esploda da sola, e neanche un treno in una galleria e neanche una stazione ad agosto...

Pasolini? Anche quello è stato un incidente? Poi dimmi che è stato un incidente...No, no, omicidio accidentale, una lite tra froci, cose loro. Ma no, ma no... Pasolini l'hanno ammazzato perché aveva scoperto chi ha ucciso Mattei... Ecco l'ho detto... Lo so, 'ste cose le dicono i matti... Amintore Fanfani, quante volte è stato presidente del consiglio?... L'allievo di Boldrini, ha detto: **Forse l'abbattimento dell'aereo di Mattei è stato il primo gesto terroristico nel nostro paese**"... Magari era matto anche lui...

Non sono matta! Ho detto complotto?! Io non ho parlato di complotti, ma che c'è un disegno... non un disegno intelligente ma un disegno c'è... Il 12 dicembre, Ustica, Pasolini... Tutto insieme... Tutto insieme. E' quello il disegno... è che quando cominci a fondere i pezzi, poi si fonde tutto insieme... la fusione fa fumo... fumo... Non si vede più niente..."*tutte le vacche di notte son nere*" Incidenti, attentati... Tutto uguale... tutto uguale... Chi l'ha ammazzato il principale? L'ha ammazzato questo fumo d'acciaio fuso... E il suo nome io lo so... il principale l'ha ammazzato questo fumo d'acciaio fuso....

...tanto prima o poi piove.

In un appezzamento di terreno che da Bascapè conduce ad Albaredo si nota un'ampio cratere scavato dall'aereo caduto, il cratere, parzialmente riempito d'acqua ha un diametro di cinque metri circa e una profondità di due metri circa.

### **Nel corso delle ulteriori operazioni di recupero rinveniamo:**

**la parte posteriore di un tronco umano**, con annesso cuoio capelluto, rivestita da una giacca di colore bluastro, indossata sopra la camicia azzurra;

nel taschino della giacca vi è la patente di guida del pilota Bertuzzi Imerio,

### **nello stesso fango si contemplan:**

#### **un piede sinistro**

A segnare i passi, migliaia di passi, milioni di passi intorno al mondo... Iran... Algeria, Arabia Saudita: Celestina, il petrolio è loro, dei paesi produttori... passo di marcia... Solo se aiuteremo i paesi produttori a crescere, potremo accedere alle loro riserve, dando in cambio la nostra tecnologia... passi, passaggi... sistemi passanti... passi da gigante, passi inquieti nel corridoio dei passi perduti. Trapasso.

**Nel secondo fango di bascapè, si contempla:**

**cute del naso con annessa gengiva superiore, nella quale presentansi ancora i denti incisivi**

Naso - odore nauseante di vernici, solventi e sudore, odore ruvido di sapone, facce lustre di sapone di ragazzi appena assunti, facce rosse di sapone degli operai dopo le docce, cucine americane linde di sapone nelle case nuove... Odore di brillantina, capello neanche uno fuori posto. Odore seducente dei profumi delle belle donne, l'odore lubrificante del denaro che unge onorevoli eminenze eccellenze evanescenze da pagare per agire più veloci... RAFFAELE MATTIOLI, banchiere, mecenate dell'arte, della cultura, amico di Gadda, durante la prigionia aiutava Gramsci e poi gli pubblica i "Quaderni dal carcere", MA NON DEVO PARLARE DI GRAMSCI. Mattioli è uno dei fondatori del Partito d'azione... Insomma un uomo d'altri tempi... *Celestina, Mattei ha creato l'ENI partendo da zero, Celestina, ma dei suoi fini non ne riesce a raggiungere nessuno... Che cosa resta allora, dottor Mattioli? Resta l'ENI e la scoperta del metano in val Padana... Che non è poco, Celestina, che non è poco...*

*Resta il fatto che Mattei ha insegnato ai suoi successori come si può comprare la Repubblica...Celestina.*

*Ma allora anche lei, signor Mattioli, pensa che il principale sia stato un corruttore?...*

*Il più grande Celestina, il più grande corruttore di questo paese, dico grande non per le dimensioni delle somme spese o per il fascino che impiega per sedurre, ma per un'altra ragione: Mattei ha messo le debolezze e la corruttibilità dei politici al servizio del suo progetto, per noi, per lo Stato, per tutti. Gli altri: hanno messo la corruttibilità dei politici al servizio dei loro interessi personali... Che pena...Celestina, allora non è vero che i soldi non puzzano. Profumano. Come l'odore inebriante della benzina e quello definitivo degli esplosivi.*

**Nello stesso fango di Bascapè si contempla: Bocca...** le tante bocche da sfamare nell'Italia della guerra persa, paese in ginocchio. Denti, sorriso gentile e ringhio ai colossi....

**Nel terzo fango di Bascapè si contempla :** un frammento di spalla rivestito ancora di una maglia di lana

Spalle larghe a portare pesi enormi: *Celestina, da cinquant'anni le compagnie governano gli stati e gli sceiccati dell'Arabia e del golfo persico, preparano colpi di Stato, pagano le favorite o le tribù ribelli, fanno di tutto. Non è folklore: è una strategia pensata a tavolino e attuata con l'appoggio della CIA e del Dipartimento di Stato in America, del Foreign Office e dell'Intelligence Service in Inghilterra, e altrettanto in Francia. E io cosa dovrei fare? Andare tutti i giorni alla Farnesina per farmi dire se posso pestare un callo al presidente della Standard Oil o se debbo cedergli il posto a tavola? Mi hanno chiesto di svincolare l'Italia dalla servitù del petrolio? I mezzi per raggiungere il risultato li scelgo io.*

Frammento di spalla vestito ancora di una maglia di lana. *Io sono come Francis Drake: un corsaro al servizio del mio paese. M'hanno dato un compito che è quello di conquistare all'Italia un posto nell'industria del petrolio. Avete idea di quali problemi comporti un incarico di questo genere? Che tipo di avversari? Quale sproporzione di forze? Quale intreccio d'interessi economici, politici, militari? Chi tocca il petrolio fa politica. Per forza. Che lo voglia o no.*

**Nel quarto fango di Bascapè si contemplano:** zona ascellare destra con braccio fino all'altezza del gomito.

Gomito a gomito coi potenti della terra.

**Nel quinto fango di Bascapè si contemplano:** due frammenti di colonna vertebrale.

Mai umiliare, mai umiliarsi. Schiena dritta.

## **Nel sesto fango di Bascapè si contemplan: tre dita**

Primo *Mettersi d'accordo coi paesi produttori di petrolio e ottenere concessioni di ricerca coltivazione e raffinazione.*

Secondo: *se non troviamo petrolio noi, loro ce lo vendono.*

Terzo: *Lavorare alla pari con i paesi produttori. Le sette sorelle si prendono il 75 per cento e lasciano loro solo il venticinque. Io faccio a metà coi paesi produttori. Fifty fifty. Metodo Mattei. Costruisco gli impianti sul posto, creo lavoro e formo giovani tecnici lì, creo futuro lì! E credetemi, se non si fa così prima o poi gli oppressi grideranno vendetta al cospetto di dio e credetemi, se quel giorno verrà, sarà difficile, difficile per tutti.*

## **Insieme a queste povere frattaglie, nell'ultimo sangue di Bascapè si contempla la cassa con annesso quadrante dell'orologio Omega.**

*Siccome ho poco tempo, comprarsi un aereo, meglio due – se va bene comprare una flotta - e tenere sempre le valigie pronte. Una per la Persia, una per l'Egitto, una per l'Algeria, una per la Libia una per l'Iraq , una per la Giordania, una per il Marocco, una per la Russia, una per la Cina. Sì, la Cina e allora?*

Negli ultimi mesi di vita il principale viene pubblicamente flagellato.

**Per dirne uno...Enzo Bértizza, quello che ha fondato "Il Giornale" insieme a Montanelli, dice che:**

*"Mattei surroga in prima persona coi suoi viaggi e i suoi affari i ministri degli esteri italiano iniettando sul tronco occidentale della diplomazia degasperiana una sorta di catto-fascismo sinistreggiante, terzomondista, neutralistico, antiprotestante e antianglosassone"* Poi sono io la matta ?

**la cassa con annesso quadrante di un orologio Omega.**

*Grande - Mega, Omega, ultima lettera dell'alfabeto greco. Dall'alfa all'omega, dall'inizio alla fine.*

**la cassa con annesso quadrante di un orologio Omega.**

*Omega, la fine.*

Tutto quello che rimane del principale. E per la stampa americana lui era un tycoon, l'italiano più potente dai tempi dell'imperatore Augusto...

Sai che giorno era il 27 ottobre 1962?... Cuba, baia dei Porci, gli americani si accorgono che sull'isola di Cuba sono piazzati missili sovietici... poteva essere l'inizio della terza guerra mondiale...

il principale l'ha ammazzato Che Guevara?

*Celestina," se la terra ha forma sferica, ci deve essere l'America..." l'ho letto da piccino sul Corrierino Dei Piccoli. Allora me faceva ridere, adesso me fanno ridere gli americani chiamati dalle guerre suicide in Europa a ruolo di potenza numero uno pretendono di fare una politica planetaria ignorando la Cina, il paese numero uno per popolazione.*

Guardatevi intorno: di matti ce ne sono parecchi... Questa si chiamava Celestina e viveva alla "comunità-alloggio". Quando chiusero i manicomi la sistemarono in un alloggio del Comune con altre sette ex matte. Queste otto donne erano state rinchiusi chi dieci, chi venti, chi trent'anni... Sette di loro continuavano a vivere come recluse. Se ne stavano nella nuova casa, come se l'averne una camera propria, senza torture, fosse già una grazia sufficiente, come se la libertà fosse un ricordo troppo pesante da riesumare... Celestina, invece, sin dal primo giorno, dimostrò che intendeva recuperare tutti i venticinque anni di manicomio, senza condonare neanche un giorno "alla società che ce l'aveva rinchiusa!" Così potevi incontrare quel suo corpaccione in giro per la città... Calzava

scarpe sformate, cento collane colorate attorno al collo, per un periodo se n'era andata in giro in tutù... Aveva la lingua troppo grossa per starsene chiusa dentro alla bocca: "era l'elettroshock", diceva, che le aveva fatto crescere la lingua, in tutti i sensi: non la smetteva mai di parlare di lui: è che ascoltiamo poco quello che dicono i matti... Gli dai la sigaretta, i cinquanta centesimi e che ti lascino in pace... lei sapeva tutto di Mattei... Perché? Boh... Ma raccontava sempre storie di Enrico Mattei come se fosse stata la sua segretaria particolare... Sapeva tutto... E la cosa curiosa è che sapeva tutto molto prima di Calia...

Vincenzo Calia è il giudice che nel 1995 ha riaperto l'inchiesta sulla morte di Mattei.

Perché?

Perché riaprire trent'anni dopo un'inchiesta che era stata archiviata nel 1966? Perché tornare a mettere le mani dentro quel 27 ottobre 1962?

Perché, in realtà mai nessuno si era bevuto che l'aereo di Mattei era caduto per il maltempo o per una disattenzione del pilota...

E quando, nel 1993 un pentito di mafia dice che Mattei è stato assassinato dalla mafia per conto di certi americani, i giudici di Pavia possono riprendere l'indagine che non avrebbe mai dovuto essere interrotta... Infatti non è mai stata interrotta: i fratelli, i nipoti di Mattei... tutti marchigiani, non hanno mai smesso di cercare. Il fratello di Enrico, Italo Mattei, ha nascosto per anni nel sottoscala di casa un pezzo di stabilizzatore dell'aereo che aveva raccolto a Bascapè, per paura che glielo fondessero insieme a tutto il resto. E nel 1995 l'ha consegnato al giudice Calia.

Le analisi che si possono fare nel 1995 erano impensabili negli anni sessanta.

I RIS dimostrano subito che l'aereo è stato sabotato.

Che Mattei è stato ammazzato.

Da chi?

Io so.

*Io so i nomi dei responsabili di quello che viene chiamato "golpe" (e che in realtà è una serie di golpe istituitasi a sistema di protezione del potere).*

*Io so i nomi dei responsabili della strage di Milano del 12 dicembre 1969.*

*Io so i nomi dei responsabili delle stragi di Brescia e di Bologna dei primi mesi del 1974.*

*Io so i nomi del "vertice" che ha manovrato, dunque, sia i vecchi generali ideatori di golpe, sia i neofascisti autori materiali delle prime stragi, sia infine, gli "ignoti" autori materiali delle stragi più recenti.*

*(Io so i nomi del gruppo di potenti, che, con l'aiuto della Cia, hanno prima creato (del resto miseramente fallendo) una crociata anticomunista e in seguito, si sono ricostituiti una verginità antifascista.)*

*Io so i nomi di coloro che, tra una Messa e l'altra, hanno dato le disposizioni e assicurato la protezione politica a vecchi generali, a giovani neo-fascisti, anzi neo-nazisti e a infine criminali comuni, senza nome.*

*Io so i nomi delle persone serie e importanti che stanno dietro ai tragici ragazzi che hanno scelto le suicide atrocità fasciste e ai malfattori comuni, siciliani o no, che si sono messi a disposizione, come killer e sicari.*

*Io so tutti questi nomi e so tutti i fatti (attentati alle istituzioni e stragi) di cui si sono resi colpevoli.*

*Io so. Ma non ho le prove. Non ho nemmeno indizi.*

*Io so perché sono un intellettuale, uno scrittore, che cerca di seguire tutto ciò che succede, di conoscere tutto ciò che se ne scrive, di immaginare tutto ciò che non si sa o che si tace; che coordina fatti anche lontani, che mette insieme i pezzi disorganizzati e frammentari di un intero coerente quadro politico, che ristabilisce la logica là dove sembrano regnare l'arbitrarietà, la follia e il mistero.*



Il giudice Calia segue Pasolini: coordina fatti anche lontani, mette insieme pezzi disorganizzati per capire chi ha ammazzato Mattei. E anche la giustizia arriva a queste conclusioni: io so i nomi ma non ho le prove.

L'inchiesta sulla morte di Enrico Mattei viene archiviata definitivamente il 17 marzo 2004. Quarantadue anni dopo quella sera del 27 ottobre 1962 a Bascapè.

Quella sera a Bascapè siamo rimasti in due a cercare. Io cercavo, cercavo, li cercavo. **I suoi occhiali..** Mi hanno sempre fatto compassione gli occhiali dei morti. Gli occhiali rotti. Anche Fecis cercava, rovistava, dragava la pozza infame. Cosa cerca, con quella foja senza rispetto, lo sguardo famelico di un collezionista ai mercatini? Frattaglie? Fecis faceva collezione di ex voto, dipinti o gambe d'argento, piedi d'argento, occhi, fegati, intestini incorniciati. Eh si... Cercava il sorriso del principale. Non lo ha mai trovato. Il sorriso del principale se n'era andato per sempre. Allora Fecis ha cercato di mettersene addosso uno che gli somigliasse. Impossibile. Gli spiriti puri li riconoscono, sempre.

Sai cosa diceva Pasolini?

*Il sorriso di Troia non è un sorriso rassicurante. Il sorriso di Troia è un sorriso di complicità quasi ammiccante. E' decisamente un sorriso colpevole. Con quel sorriso Troia pare voler dire a chi lo guarda che lui lo sa bene che chi lo guarda lo considera abbietto e ambizioso. Capace di tutto, assolutamente privo di un punto debole malgrado quella sua aria da ex collegiale povero e da leccapiedi da sagrestia e vuol dire al tempo stesso a chi lo considera tale "Fai pure".... Oh! Questi se li disprezzi gli fai un favore...*

Troia, diceva Celestina, aveva un sorriso so io cosa so.

Troia sorridendo furbescamente vuol far sapere ininterrottamente, senza soluzione di continuità e a tutti che egli è furbo.

E tu non sai più come fare: prima sorridevi. E adesso non sorridi più...

Guardarsi dagli spacciatori di sorrisi. Bisogna saper distinguere. Guarda bene.

Questo è un sorriso. Questo è un sorriso so io cosa so. Questo è un sorrisone. Questo è un sorriso che si spegne.

Bisogna stare attenti.

Questo è un sorriso. Questo è un sorriso che si spegne.